



COMUNE DI GIOVINAZZO

SETTORE 3°

GESTIONE DEL TERRITORIO
Servizio OO. pp. e patrimonio

protocollo: 126 78

Giovinazzo, 7 giugno 2012

NOTIFICA Al Sig. Caldarulo Emmanuele

e, p.c.
inviata solo via fax ai sensi
dell'art. 43, co.6, del DPR 445/2000

**Al Sindaco
Sede**

Fax 080 3901504 **Al Comando Polizia Municipale – Settore 4^a
Sede**

Fax 080 3971727 **Alla Capitaneria di Porto
Via Banchina Seminario, 1
70056 MOLFETTA**

Fax 080 3942648 **All'Ufficio Locale Marittimo
Piazza Leichardt, 1
70054 GIOVINAZZO**

Fax 080 5412873 **All'Ufficio tecnico provinciale
Via Castromediano, 138
70126 BARI**

Fax 080 5286243 **Alla Soprintendenza BAP
Piazza Federico II di Svevia
70122 BARI**

Fax 080 4670376 **All'AdiB Puglia
c/o INNOVA PUGLIA S.P.A. – (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima km 3
70010 - VALENZANO**

Fax 080 5254753 **All'Ufficio delle Dogane di Bari
Corso De Tullio, 3
70122 BARI**

**OGGETTO: INGIUNZIONE ALLA REMISSIONE IN PRISTINO E AVVIO PROCEDIMENTO DI DECADENZA DELLA CONCESSIONE
DEMANIALE MARITTIMA N. 4 DEL 27/09/2010.**

Il responsabile del settore *Gestione del territorio* – ufficio *Demanio*

Premesso che:

- con concessione demaniale n. 2 rilasciata dal Comune di Giovinazzo in data 03/05/2007 è stato concesso alla sig. Caposeno Nicoletta, l'occupazione di area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 213,00 per il mantenimento su mq. 13,00 di un chiosco prefabbricato, su mq. 19,00 di una tettoia e sulla residuale porzione di mq. 181,00 di pavimentazione in materiale autobloccante, area demaniale in località *Trincea*, Lungomare Marina Italiana, identificata in catasto al fg. 2, particella 1129; quanto sopra secondo la planimetria già allegata alla concessione demaniale n. 336/06, con scadenza 31/12/2012;
- con successiva concessione demaniale n. 4 rilasciata dal Comune di Giovinazzo in data 27/09/2010 è stato autorizzato il sig. Caldarulo Emmanuele a subentrare nella titolarità della concessione demaniale sopradetta n. 2/2007; la predetta concessione, per effetto dell'art. 1, comma 18, del D.L. n. 194/2009, convertito dalla Legge n. 25/2010, è stata prorogata al 31/12/2015;

rilevato che:

- l'area in concessione risulta tipizzata dal vigente PRGC *Arenili e coste* e disciplinata dall'art. 31 delle relative N.T.E.; ricade in zona assoggettata a vincolo legale ex art. 142, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 42/2004, nonché in *Ambito territoriale esteso* di valore distinguibile "C", così perimetrato dal vigente PUTT/p regionale; ricade, altresì, in zona a rischio di pericolosità geomorfologica elevata (PG3), giusta statuizione di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'AdiB della Puglia n. 65 del 16/12/2010; ricade altresì, in ultimo, in zona a rischio sismico agli effetti del capo IV del D.P.R. 380/2001 e successiva ordinanza del PCM n.3274 del 20.03.2003;

dato atto che:

- con istanza edificatoria assunta al protocollo generale di questo Ente al n. 10160 del 07/05/2012, il sig. Caldarulo Emmanuele ha richiesto permesso di costruire per l'installazione di chiosco prefabbricato con annessi bagni chimici ed area di ristoro esterna sulla ridetta area demaniale in concessione al medesimo Caldarulo; detta istanza edificatoria è stata esitata dal Settore Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica con nota n. 10605 del 11/05/2012 alla quale si rinvia *per relationem*, li riscontrandosi carenza di autorizzazioni e nullaosta presupposti al rilascio del titolo edilizio richiesto;
- *medio tempore*, l'Ufficio Locale Marittimo di Giovinazzo ha effettuato, in data 22/5/2012, sopralluogo ricognitorio sull'area demaniale marittima in concessione ed ha rilevato, come da comunicazione assunta agli atti di questo Ente il 30.05.2012 al n. 12072, l'avvenuta esecuzione di opere in assenza di titolo; in particolare risultano eseguite pavimentazione costituita da tavolato per mq. 162,00, chiosco in legno di mq. 12,00 e tettoia di mq. 16,00; quanto sopra secondo la ricognizione fotografica acquisita agli atti di questo ufficio.

visti:

- l'art. 54 del Codice della navigazione, recante *Occupazioni e innovazioni abusive*, che dispone che *qualora siano abusivamente occupate zone del demanio marittimo o vi siano eseguite innovazioni non autorizzate, il capo del compartimento ingiunge al contravventore di rimettere le cose in pristino e, in caso di mancata esecuzione dell'ordine provvede d'ufficio*; perciò ricorre l'obbligo del concessionario di intervenire tramite riduzione in pristino dei luoghi e l'abbattimento delle opere abusive realizzate nell'area demaniale concessagli;
- l'art. 27, co. 3, del D.P.R. 380/200;
- l' art.107 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267;

tutto ciò premesso,

DIFFIDA

il sig. Caldarulo Emmanuele come generalizzato nella scheda anagrafica allegata a rimuovere ogni manufatto abusivamente eseguito su area demaniale concessa giusta concessione demaniale n. 4/2010 perché eseguita in violazione del disposto normativo:

- art. 30 del Codice della Navigazione, recante *Uso del demanio marittimo*, l'art. 24 del regolamento per l'esecuzione del codice nonché delle condizioni generali di cui alla concessione demaniale marittima n. 4 rilasciata dal Comune di Giovinazzo in data 27/09/2010;
- art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 recante *Autorizzazione paesaggistica*;
- art. 93 del D.P.R. 380/2001 recante *Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche*;
- disposizioni del *Piano stralcio per la tutela del rischio idrogeologico* di cui all'art. 67 del D. Lvo 152/2001;
- art. 19 del D.Lvo 374/1990 recante *Edifici in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale*.

AVVERTE

che se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione ed al ripristino dello stato dei luoghi, nel termine di trenta giorni dalla notifica della presente ordinanza, la medesima ordinanza è eseguita a cura del Comune e a spese dei responsabili dell'abuso.

Accertato che quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 16, comma 12-bis lett. b), della L.R. 23/06/2006 n. 17, così come modificato dall'art. 43 della L.R. 16/04/2007 n. 10, costituisce motivo di immediata e automatica decadenza della concessione demaniale;

Tutto ciò premesso, in applicazione dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., nonché richiamato quanto già reiteratamente contestato, in ultimo con nota di questo Comune prot. 10160/10605 del 11.05.2012, punto 2 - mancato rilievo celerimetrico georeferenziato delle aree in concessione -

AVVERTE ALTRESI'

il medesimo sig. Caldarulo Emmanuele che con il presente atto è avviato procedimento amministrativo per la decadenza della concessione demaniale in oggetto.

Comunica, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., che:

- l'amministrazione competente è il Comune di Giovinazzo – 3° Settore Gestione del territorio;
- l'oggetto del procedimento promosso è la decadenza della concessione demaniale n. 4 di registro in data 27/09/2010;
- la persona responsabile del procedimento è il sottoscrittore della presente;
- la data entro la quale, secondo i termini previsti dall'articolo 2, commi 2 e 3, della L. 241/90 deve concludersi il presente procedimento è prefissata in trenta giorni dall'inizio del procedimento d'ufficio;
- l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è la segreteria del 3° Settore - ufficio *demanio*.

Si avverte il soggetto in indirizzo che, in applicazione dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L. 241/90 e s.m.i., potrà presentare memorie scritte e documenti, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente, che questo ufficio ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Si rende noto che, qualora non emergano elementi utili all'avvio di procedimenti in autotutela sulla scorta di memorie o atti che la parte destinataria potrà produrre, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Puglia, secondo le modalità di cui al Codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs n. 104/2010, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente provvedimento.

DISPONE

- la notifica del presente provvedimento al sig. Caldarulo Emmanuele, i cui dati sono specificati nella scheda allegata, perché obbligato ad ottemperare;
- l'inoltro agli Enti in indirizzo ognuno per le proprie competenze; in particolare al Comando di P.M. perché ne curi la trasmissione all'Autorità Giudiziaria;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE **VINCENZO TURTURRO**

